

Pepeverde

Letture e letterature giovanili

n. 9-2021
gennaio
marzo

Anno III n. 9/2021 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB (Rasol)



Anna Woltz
TESS E LA SETTIMANA
PIÙ FOLLE
DELLA MIA VITA

Trad. dal nederlandese: Anna
Patrucco Becchi
Ill. Regina Kehn
Beisler, Roma 2020
pp. 180, €15,80
Da 10 anni

Un romanzo dal ritmo vorticoso e imprevedibile, che si fa leggere d'un fiato, narrato con brio da una delle migliori giovani scrittrici per ragazzi olandesi. Lo confesso, amo molto le storie che profumano di nord Europa ed esprimono un rapporto fisico e ravvicinato con la natura, che si tratti di boschi o di spiagge con le dune del Mare del Nord. Leggendolo, ho rivissuto sino in fondo il fascino dell'isola di Texel (Frisoni Olandesi) dove pochi anni fa ho trascorso una settimana estiva in bicicletta e tendina canadese, come facevo da ragazzo.

Sono due i protagonisti della storia: Samuel, la voce narrante, un ragazzino di 10 anni, timido e riflessivo, in vacanza sull'isola con la famiglia e Tess, una ragazza di 12 anni, che vive lì con la madre single: estroversa, davvero fuori dal comune. Un incontro fortuito, il loro, ma che



lascia il segno di un'amicizia speciale, per la vita, difficile da dimenticare. Jorre, il fratello di Samuel si rompe un piede e nell'ambulatorio medico conosce Tess, figlia dell'assistente del dottore, i cui occhi hanno bellissime pagliuzze dorate. Tess, coi suoi stivali marroni lucidi e la giacca di pelle, è indipendente, brusca e dolce allo stesso tempo; sa essere seria, diretta e capace di perseguire piani un po' folli come quando si mette in testa di conoscere il padre, di cui sa solo il nome. La vicenda trascina Samuel, e anche il lettore, in una girandola di situazioni, ricche di litigi, cose strambe, indovinelli, canzoni e discorsi sui funerali. Al Filmfestspiele di Berlino è stata presentata una versione cinematografica del libro, che si può leggere e ascoltare attraverso l'app *leggieascolta* Beisler.

Giuseppe Assandri